

TRIESTE E L'UNGHERIA NON SOLO UN MITO

Conferenza di
Roberto Ruspanti

Una necessaria
PANORAMICA STORICA DELL'UNGHERIA

Da dove vengono gli ungheresi?

Ripercorriamone il percorso
dall'Asia all'Europa sulle mappe:



Percorso dei Magiari (Ungheresi) dalla loro (presunta) patria ancestrale asiatica (in cui vivevano mescolati agli altri popoli ugro-finnici) all'attuale sede europea (Dal 4° millennio a.C al 6°-IX sec. d.C)

Sulle ali della poesia *Il cavaliere smarrito*
di Endre Ady (1877-1919)

il poeta che definì l'Ungheria
«un traghettò»,

ci pare di sentire il ritmo frenetico
degli antichi e abili cavalieri **Magiari***
lungo le steppe:

Il cavaliere smarrito

(16 novembre 1914)

*SI ODE IL TROTTO SELVAGGIO
DI UN ANTICO CAVALIERE SMARRITO,
SI ALLERTANO GLI SPIRITI INCATENATI
DI FORESTE REMOTE E DI CANNETI ANTICHI*

(Versione italiana di Roberto Ruspanti)

896 d.C. La Conquista della Patria

• *Árpád*, il condottiero dei Magiari*
conduce il suo popolo verso
Occidente:
nel Bacino danubiano-carpatico.

Árpád, il Vezér (condottiero o duce)





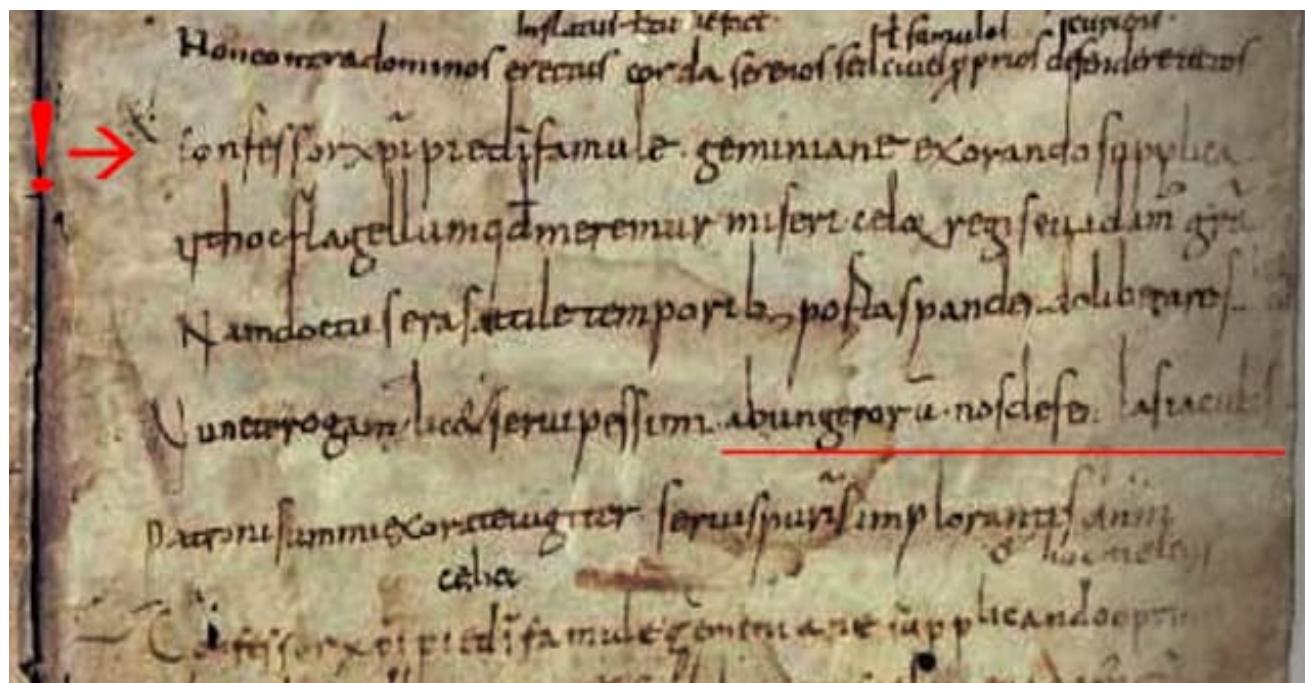
I temibili UNGARI

- Da qui i Magiari (che all'epoca vennero chiamati *Ungari*), abili cavalieri, compiono nel IX-X sec. fino al 955 delle scorribande in Europa occidentale, anche in Italia

*

«**Ab Ungerorum nos defandas iaculis!**»
«Dalle frecce degli Ungari, salvaci oh Signore!»

Iscrizione (XI secolo) nel Duomo di Modena



Tracce degli *Ungari* in Friuli e a Trieste

- **Strata Hungarorum**
(Strada Ungarica o Ongaresca, X sec.), **Friuli**
- Nelle invasioni del 928 e del 947 (conclusasi col pagamento di un riscatto), i terribili *Ungari*, che venivano giù dall'altopiano Carsico verso l'Italia per razziare, si saranno probabilmente affacciati nella **valle di Longera** (?)

Il doppio nome Magiari / Ungheresi del popolo ungherese

- a) *magyar* o *magiaro* (denominazione propria), da cui deriva *Magyar+ország* (Paese): *Magyarország* (Paese dei Magiari)
- b) *ungar* (>*ungher-ese*) (denominazione usata dagli *Arabi* e in seguito adottata da altri popoli, in particolare europei occidentali, che all'epoca delle razzie dei *Magiari* nel IX-X sec. li chiamarono, come detto, *Ungari*):
il termine deriva da *Jugria* (russo antico) o *Onogur* (ciuvasso):
on (=dieci) + *og* (=freccia) + desinenza *-r* = *10 frecce*, cioè *10 tribù*
da cui: *Hungaria*, *Ungheria*, *Hongrie*, *Hungary* (h inorganico)

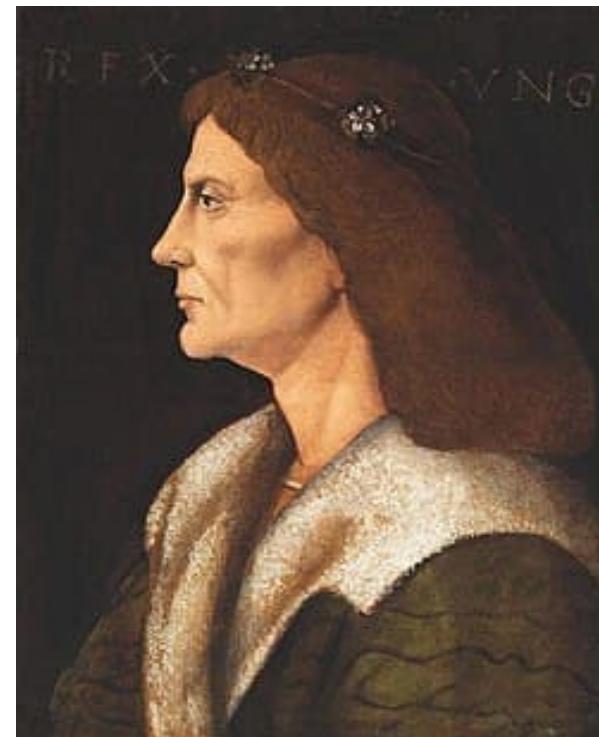
La cristianizzazione dei Magiari e la nascita del Regno d'Ungheria

- 972-997 *Géza, discendente di Árpád* avvicina i Magiari all'Europa Occidentale cristiana e feudale
- 1000-1038 suo figlio *Vajk* battezzato col nome di *István (Stefano)* si proclama re (sarà poi fatto santo):
- 25 dicembre 1000 (o 1001)
- *István (Stefano I)* riceve la corona reale inviatagli dal papa *Silvestro II* (fonte più accreditata; secondo altre fonti da *Ottone III*, imperatore del Sacro Romano Impero)
- **È LA SVOLTA!!!** Nasce il quasi millenario **Regno d'Ungheria**

Il regno del grande re umanista *Mattia Corvino Hunyadi* epoca d'oro dello stato ungherese medioevale (1458-1490)



Mattia Corvino sposa Beatrice d'Aragona, principessa di Napoli nel 1476



150 anni di dominazione turca

- 1526 La Disfatta ungherese di Mohács (dove muore il **re Luigi II**) contro i Turchi segna la fine dell'indipendenza dell'Ungheria
- 1541 I Turchi conquistano Buda e l'**Ungheria** si divide in tre parti:
Ungheria centrale sotto i Turchi Ottomani,
Transilvania: eretta a Principato autonomo,
Alta Ungheria (ufficialmente **Regno d'Ungheria**, ciò che resta dell'antico Regno) sotto gli **Asburgo**

Il destino dell'Ungheria legato agli Asburgo nel bene e nel male (un misto di amore odio)

- La divisione è causata dalle discordie fra i nobili ungheresi che eleggono due re:
 - ad Est l'ungherese-polacco **János Szapolyai**, voivoda di Transilvania (che muore nel 1540)
 - nel resto del Paese **Ferdinando d'Asburgo** (imperatore dal 1556), fratello di **Maria d'Asburgo**, vedova di **Luigi II**, morto a Mohács. Il **Regno d'Ungheria** sarà poi ridotto alla parte settentrionale non sottomessa ai Turchi Ottomani.

Il Principe Eugenio di Savoia, l'artefice della liberazione di Buda (1686)



L'Ungheria libera ma non troppo

- **1686-1867**

liberata dai Turchi Ottomani, l'intera **Ungheria**, nominalmente come regno autonomo, diviene *nolente volente* (fra rivoluzioni e guerre d'indipendenza), parte integrante dell'**'Impero d'Austria**

La guerra d'indipendenza anti-austriaca (1703-1711) del Principe Ferenc Rákóczi



- La musica della **Marcia Ungherese** di Berlioz ricorda questa lotta per la libertà del popolo ungherese

I nobili ungheresi giurano fedeltà e offrono sostegno a **Maria Teresa d'Asburgo** (1740-1780)



Vitam et sanguinem pro rege nostro
(in cambio di privilegi e autonomia)



1848-1849 Rivoluzione e guerra d'indipendenza anti-asburgica



Sándor Petőfi
CANTO NAZIONALE (1848)

In piedi, Magiari! La Patria chiama!
È giunto il momento, ora o mai più!
Schiavi saremo, o liberi?
È questa la domanda: scegliete!
Sul Dio dei Magiari
giuriamo,
giuriamo: noi
schiavi non saremo mai più!

(versione italiana di Roberto Ruspanti)

Un risvolto poco conosciuto: l'epopea dell'amicizia fra ungheresi e italiani nel nome di Garibaldi (1848-1867)



GARIBALDI HA UN CAPPELLINO TONDO

(canto popolare ungherese)

Durante il Risorgimento e, in particolare dopo l'impresa dei Mille in Sicilia, alla quale parteciparono 200 garibaldini ungheresi, fra i quali il leggendario István Türr, vice di Garibaldi, gli ungheresi aspettano che Garibaldi venga in loro soccorso per liberarli dal dominio austriaco. Nacquero in Ungheria decine e decine di canti popolari conosciuti in tutto il Paese. Eccone uno dei tanti, che è del 1862:

Garibaldi ha un cappellino tondo,
cucito v'è un nastro coi colori nazionali
cucito v'è un nastro coi colori nazionali
e sopra vi brilla il nome di Lajos Kossuth.

...

La palla della torre di Vienna s'è spezzata.
Ha sete il cavallo di Garibaldi,
gli porge dell'acqua una fanciulla magiara:
ha fretta d'andare alla battaglia Garibaldi!

Garibaldi ha un cappellino tondo,
sopra vi brilla il nome di Lajos Kossuth.
Galoppano gli ussari dietro al suo destriero,
percorrendo nome e fama loro il mondo intero.

1867-1918 L'Ungheria membro di pari diritto del nuovo
Impero austro-ungarico anche per i buoni uffici di **Sissi**



UNGHERIA E TRIESTE: UN DESTINO COMUNE FINO AL 1918

C'è un legame culturale che unisce direttamente l'**Ungheria** a **Trieste** dalla letteratura alla musica

1) NELLA LETTERATURA:

- Il **“Danubio”** del triestino **Claudio Magris** “parla anche ungherese”: un percorso culturale ma anche affettivo
- La triestinità cosmopolita dell'ungherese **Giorgio Pressburger** (l'inventore del **Mittelfest** di Cividale del Friuli)
- L'amore nostalgico per Trieste dei poeti ungheresi:

2 esempi:

Davanti a Trieste (1935) di Lőrinc Szabó

Se leggendo un libro,
perché la strada non m'interessa più,
siedo su un tram a Budapest
e la tranvia corre sul ponte

ed al posto delle strette file di case
mi circonda il Danubio assieme al cielo,
mi viene sempre in mente il mare
e s'apre a me la lontananza.

...

E come se lo vedessi ora per la prima volta
vedo il Carso: il treno romba
fra le pareti rocciose zigzaganti
del mattino sotto l'angusto cielo

ed io me ne sto lì emozionato
al finestrino davanti a Trieste
sbirciando quando spariscono
vette e cime fittamente disposte,

...

e rimbomba l'altura fredda del cielo,
ci rigiriamo e tutto a un tratto,
come portata via con un sol soffio,
crolla sulla destra l'ultima muraglia

e quale esplosione azzurra e muta
si spalanca il cielo all'infinito
e con esso si spalanca pure un altro cielo
quasi che fosse apparecchiato sotto noi:

...

il mare tumido d'azzurro, increspato di brividi,
con le sue grandi e lente striature
con sopra il sole e l'ombra delle nuvole
e come un bianco stuolo di farfalle, le vele.

Che bello! E che bello che tutto
sia apparso così tutto ad un tratto!

...

Ho veduto, e da allora non si dilegua
l'enorme sorpresa,

ho veduto il bello, m'è rimasto qui
dentro i miei occhi, devo solo socchiuderli,
ed anche se la sorte invidiosa mi renderà cieco
non me lo porterà mai più via.

Commiato dal mare (1947) di István Vas

Era metà ottobre, era sera
Il direttissimo sferragliava in salita...
Azzurro e buio, giù sotto la montagna,
l'Adriatico si distese alla notte, alla lontananza
mollemente ed inaspettatamente.
Ci sporgemmo. Trepidante hai cercato
nella profondità Miramare e in alto Trieste...

...

hai cercato la strada che costeggia il mare a serpentina,
le ville bianche ed i cancelli fiancheggiati da palme...

In mezzo ad alberi più alti ormai correva il treno.

Il mare era sparito, e ricordi
come irruppe il vento freddo del Carso?

Tirammo su i finestrini, tu con gli occhi spalancati:
ricordi? Le palme, il vento caldo profumato di sale...

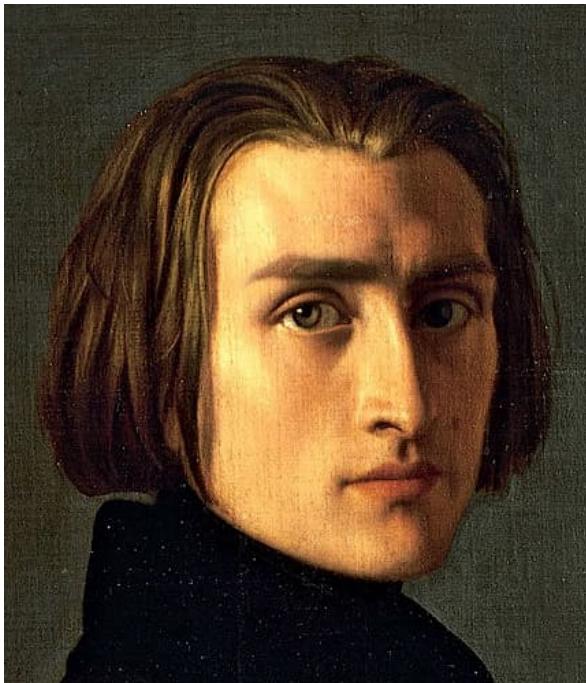
2) NELLA MUSICA:

1829-1830: La soprano magiara *Carolina Ungher*, famosa per essere stata scelta da *Beethoven* nel 1824 a Vienna come voce solista della sua *Nona Sinfonia*, trionfa al *Teatro Grande* (oggi Teatro Verdi) di Trieste. *Rossini* le italianizzò il cognome *Unger* in *Ungher* per esigenze di pronuncia.

1839: il 5 e l'11 novembre il giovane *Ferenc (Franz) Liszt* tiene due concerti con l'affascinante *Carolina Ungher* a Trieste trascorrendovi 17 giorni nello stesso albergo...

Gossip dell'epoca: vi fu un flirt fra Liszt, tombeur de femme, e la soprano ungherese? Affinità elettive...

Ferenc Liszt (28 anni)



Carolina Ungher (36 anni)



1861: La mezzosoprano magiara *Rosa (Róza) Csillag* della *Wiener Hofoper* entusiasma i triestini

Una poesia per Rosa

*Del Tamigi stupore e dell'Istro,
Dalla Senna movesti a Tergeste
Le cui genti a conoscer fu preste
E a plaudir tua sovrana virtù*

(Anonimo Triestino)

Róza Csillag



L'operetta e Trieste, un amore corrisposto

- 1894-1898: il destino di *Ferenc Lehár*, il più famoso compositore di operette, si delineò a *Pola*, in *Istria*, dove il musicista ungherese dirigeva la banda militare navale, grazie al suo incontro con il poeta *Felix Falzari*, che musicò la sua prima operetta «*Kukuška*»



Lehár, il re dell'operetta austro-ungarica

- 1898: il famoso compositore ungherese di operette soggiornò a Trieste per un anno come direttore della Banda musicale della marina militare austro-ungarica
- 1899: ritornato in Ungheria, a breve si trasferì a Vienna, dove gli arrise definitivamente il grande successo, sigillato da
- 1905: *La vedova allegra*: l'operetta forse più famosa di tutti i tempi
Il rapporto di *Lehár* con Trieste non si interruppe mai.
- 1929: *Lehár* diresse le presentazioni di due sue operette, *Paganini* e *Federica* al **Politeama Rossetti**, teatro con cui ebbe un rapporto privilegiato. Ancora oggi l'operetta è molto amata dai triestini.

3) Ma anche la cultura finisce a tavola: delizie ungheresi con contaminazioni austro-triestine

- *Gulyás* (ted. *Goulasch*): minestrone del mandriano (*Gulyás*) o Spezzatino con gnocchi (*Pörkölt galuskával*)? Un equivoco da sciogliere!
- Famose torte magiare *triestinizzate* in formato ahimè ridotto: "*Dobos*" inventata da *József Dobos* e "*Rigó Jancsi*" (italianizzata in "*Rigoianci*") legata alla romantica storia d'amore fra il violinista zigano *Rigó Jancsi* e la bella americana *Clara Ward*
- Specialità in comune: "*strudel*" austro-triestino e "*rétes*" ungherese, "*gnocchi di susine*" e "*szilvás gombóc*": a chi spetta la paternità?



La torta Dobos: intera /a fette
In alto a destra: il Rigó Jancsi

A sinistra e al centro: il Gulyás
a destra il Pörkölt (Spezzatino)



Trieste e l'Ungheria sono vicini!

- Ungheresi (non solo turisti) a Trieste, Triestini in Ungheria
- L'Ungheria dista da Trieste solo 300 km, la capitale Budapest 570 km
- *Storicamente*: la prima Società del gas di Budapest era triestina
- le Assicurazioni Generali di Trieste da sempre in Ungheria
- l'ungherese transilvano *Ferenc Illy*, fondò l'impero del caffè 1933
- *Oggi*: forte interscambio commerciale Ungheria-porto di Trieste
- il cosiddetto “porto ungherese” (34 ettari, 650 metri di banchina e circa 200 milioni di investimento complessivo):

Render del **nuovo terminal ungherese** nel Porto di Trieste (Ex Aquila, Noghere, Canale di Muggia)



Fra i fautori della costruzione del Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà (1913), oggi Hotel Hilton, in cui ci troviamo: il Direttore Generale, l'ungherese *Adolfo De Frigyessy* (targa all'ingresso)



2 parole 2 sulla lingua magiara

La lingua ungherese
è quella lingua che perfino
il diavolo rispetta

(Chico Buarque de Hollanda, *Budapest*, 2005)

Nessuna paura, non è così

La lingua ungherese è
difficile?

No, molto meno dell'arabo e
del cinese

Che lingua è l'ungherese? - 1

- L'ungherese è una lingua molto chiara, concreta e logica che c'insegna a pensare logicamente, come dimostrano alcune grandi personalità ungheresi, alcune insignite del Nobel:
- **Albert Szent-Györgyi** (scoprì la vitamina C), **Sándor Ferenczi** (psichiatra e psicoanalista), **Ignác Semmelweis** (medico), **Katalin Karikó** (ha scoperto l'mRNA del vaccino Pfizer), **Károly (Charles) Simonyi** (inventore dei software applicativi di Microsoft), **Ernő Rubik** (il cubo magico), **László Bíró** (la penna a sfera, detta biro), **György Lukács** (filosofo)

Che lingua è l'ungherese? - 2

La lingua ungherese al pari di tutte le lingue straniere presenta le classiche difficoltà di approccio iniziale. Qui basti ricordare che

- **è una lingua “dolce”**: non ama l'accorpamento di consonanti
- **non ha generi maschile e femminile** (parità uomo-donna!)
- **modi e tempi dei verbi** sono ridotti all'essenziale (come l'inglese)

Che lingua è l'ungherese? - 3

- La lingua ungherese è una **lingua ugro-finnica** (imparentata, fra le altre, con il **finnico** e l'**estone**), perciò la maggioranza delle sue parole sono diverse da quelle **indo-europee neo-latine**, **slave** e **germaniche**. Ma se cominciamo a memorizzarne qualcuna, per esempio
Szeretlek (pronuncia: **seretlek**), «**Ti amo**»,
poi piano piano memorizzeremo le altre parole

Che lingua è l'ungherese? - 4

- Una delle lingue più musicali al mondo grazie alle vocali che sono ben 14 e donano alla lingua magiara una musicalità unica... e si imparano abbastanza facilmente...
- *come una scala musicale:*
a, á, e, é, í, í, o, ó, ö, ő, u, ú, ü, ű

Non è un caso che...

- l'Ungheria abbia dato i natali a grandi musicisti noti in tutto il mondo, come
- Ferenc Liszt
- Béla Bartók
- György Ligeti
- György Kurtág
- Zoltán Kodály (famoso il suo metodo di apprendimento della musica da parte dei bambini)

Un'ultima cosa: *Trieste* in ungherese si scrive *Trieszt* (con -sz) e si pronuncia *Triest*

facile, no?

Insomma, impariamo l'ungherese... affinché il mito (austro)-ungarico non sia solo un mito e non sia solo un mito austriaco...

Grazie per l'attenzione!

Köszönöm!